

Pescara. Lettera agli Amici del Museo Paparella Treccia

Pescara, 29 maggio 2020



Paparella Treccia

Care Amiche e Cari Amici,

le attività culturali della **Fondazione Museo Paparella**, incentrate sulla valorizzazione e sulla diffusione della conoscenza della famosa **collezione di maioliche antiche di Castelli** e sulla organizzazione di importanti eventi culturali (mostre di pittura, conferenze, laboratori didattici, etc.), per varie circostanze, e soprattutto a causa della **pandemia da Covid-19**, stanno subendo, purtroppo, una inevitabile battuta d'arresto.

Infatti, nel programma del 2020, erano già pronte due importanti manifestazioni. La prima, **dal 15 marzo al 15 giugno**, prevedeva una mostra curata dal critico d'arte **Alessandro Vezzosi**, tra i più noti studiosi di **Leonardo**, nonché creatore del Museo Da Vinci a Vinci, e autore di una cinquantina di volumi sulla figura del genio toscano. Sarebbero stati esposti, oltre a reperti ceramici coevi a Leonardo e alla sua famiglia (il nonno possedeva una fornace che produceva ceramiche e la madre, ripudiata dalla famiglia paterna, sposò un noto ceramista dell'epoca), anche modelli leonardeschi di macchine ingegneristiche fra i più rari e meno noti, e uno studio prospettico del sorriso della Gioconda: da qui il titolo dell'iniziativa, **"Dall'argilla al sorriso"**.

La seconda manifestazione, a partire dal **12 luglio e sino al 6 gennaio 2021**, sarebbe stata dedicata all'arte di **Giorgio de Chirico** e rappresentata da 27 dipinti tutti provenienti dalla Fondazione Giorgio e Isa de Chirico di Roma, con cui è stata sottoscritta una convenzione per il prestito delle opere. L'evento, dal titolo **"Giorgio de Chirico. La memoria e l'enigma. L'ultima stagione della metafisica"**, è a cura della **Prof.ssa Elena Pontiggia**, insegnante di Storia dell'arte presso l'Accademia di Brera e il Politecnico di Milano.

È chiaro che, nonostante le ineludibili difficoltà del momento, la Fondazione Paparella è impegnata a *rinviare* e non ad annullare entrambi gli eventi, nella speranza che si torni, il prima possibile, alla normalità.

Attualmente, si lavora all'adeguamento della struttura museale a quelle che sono le prescrizioni indicate dai tecnici e dalle Autorità al fine di fronteggiare l'epidemia. Da qui la scelta di non riaprire subito al pubblico allo scopo di salvaguardare la salute dei dipendenti e dei visitatori. Non si può che sperare che vi sia la disponibilità degli appassionati a visitare i musei.

Ma, come suol dirsi, se Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto e, per questo, si cercherà, almeno nei primi tempi della fase 2, di **portare fuori dalle mura museali quelle attività atte a sensibilizzare all'amore per l'arte**. Infatti, grazie alla possibilità di usufruire di spazi pubblici all'aperto messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, **la Fondazione ha in programma di organizzare una serie di conferenze, anche nel giardino del Museo, tenute da importanti critici d'arte**, di cui sarete informati con anticipo attraverso l'invio di newsletter apposite.

Un caro saluto,

Augusto Di Luzio

Presidente Fondazione Museo Paparella Treccia